

## CCIE 2011 – SALTIMBANCHI E ALLOCCHI

Stiamo assistendo in queste ore ad una farsa da saltimbanchi.

Al tavolo contrattuale nazionale c'è la recita di un copione alquanto divertente con cui ci propinano:

– **UN INCREMENTO DEL FONDO DI ENTE.** Con una bravura da Mago Forrest, l'Amministrazione realizza un incremento di un milione di Euro e trova un ulteriore stanziamento di 4,5 milioni di Euro grazie a 9 milioni di risparmi totali (come previsto dall'art. 16 del D.L. 98/2011 che stabilisce che il 50% dei risparmi ottenuti dalla P.A. vanno al Ministero dell'Economia e il resto è possibile recuperarlo nel Fondo di Ente).

Non sappiamo decidere se la cosa più grave è che l'Amministrazione spacci per vere queste notizie (certo con le dovute cautele e specificando che in realtà questi soldi non hanno ancora il nulla osta degli organi certificanti) o che ci sia qualche Organizzazione Sindacale, che dovrebbe rappresentare i lavoratori, pronta a credere che, in mezzo al caos che stiamo vivendo, con i tagli che stanno facendo alla Pubblica Amministrazione, con i 60 milioni di Euro da tagliare all'INPDAP -come ci dice la legge-, riescano ad uscire dal cilindro addirittura 9 milioni di risparmi ( di cui 4.5 da affidare al Fondo di Ente).

Certo è che quando questa *golosa* notizia ci è stata data, abbiamo chiesto al tavolo le specifiche dei risparmi, dei capitoli di bilancio da cui sono stati ricavati, dei motivi per cui l'amministrazione, visto che ci sono più soldi, non li inserisce nelle risorse del fondo utilizzabili a maggior favore dei lavoratori, ma li lascia in riserva.

Certo è anche che nessuna di queste nostre domande ha avuto una risposta. Nessun altro, però, ha ravvisato la necessità di indagare oltre...anzi.. ci manca poco che qualcuno propone i tre URRA' per il Mago Forrest...

– **SPERIMENTAZIONE.** Peccato che basta leggersi la bozza di contratto per capire che non si tratta di una sperimentazione che ha ad oggetto la VALUTAZIONE (di cui il Direttore Generale rivendica la paternità, la maternità e ogni autonoma considerazione), bensì la QUANTITA' DI SALARIO ACCESSORIO legata alla valutazione! Dai documenti delle altre Organizzazioni Sindacali, usciti nei giorni scorsi esultanti sull'argomento, ci siamo accorti che forse non è proprio chiaro a tutti che secondo l'Amministrazione la valutazione è quella e non si tocca, ma che quest'anno alla valutazione è legato solo il 10% del salario...l'anno prossimo si vedrà!

Forse è il caso che qualche lavoratore iscritto a queste Organizzazioni *troppo ottimiste* spieghi ai suoi come stanno in realtà le cose e come la valutazione non si limita ad avere effetti solo sul salario, ma anche sui percorsi di carriera,

sui percorsi di qualificazione e sulla formazione (e questo da subito e certamente senza nessuna percentuale di sperimentazione!).

A queste stesse Organizzazioni Sindacali bisognerebbe, poi, anche chiarire che oltre al livello regionale esiste un livello provinciale e che le RSU hanno diritto a verificare, come gli altri, l'impiego delle risorse legate all'incentivo e che, quindi, non si può approvare una proposta dell'Amministrazione che non tenga conto del livello provinciale anche per gli OSSERVATORI, senza di fatto svilire e non riconoscere l'importanza della partecipazione dei lavoratori delle sedi alla contrattazione e agli organismi di rappresentanza.

E' strano davvero che ancora non si comprenda questo quando, al contrario, si dichiara tutta l'importanza e l'urgenza di dare ai lavoratori i loro rappresentanti attraverso le prossime elezioni RSU!

E' importante per tutte le OO.SS. che venga valorizzato e riconosciuto da tutti il ruolo di rappresentanza di chi viene scelto direttamente dai lavoratori per tutelarne gli interessi, o per qualche Organizzazione Sindacale è solo un esercizio di apparente democrazia?

– **MODIFICA DEI RANGE PER L'ATTRIBUZIONE DEL SALARIO ACCESORIO AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.** Quando all'ultima Conferenza dei Dirigenti si è tentato di buttare fuori (senza riuscire a fare altro che una pessima figura da burocrati e ignoranti) il coordinatore nazionale CGIL INPDAP, perché non sentisse cosa l'Amministrazione aveva da dire ai *suoi* Dirigenti della valutazione e dei range, già era chiaro a tutti che i range sarebbero scesi, altrimenti pochissimi avrebbero potuto prendere il salario per intero.

Beninteso, non si tratta di una gentile concessione né della Dirigenza, né dell'Organizzazione Sindacale che se ne è riempita la bocca, ma della presa di coscienza (finalmente!) che gli obiettivi dati quest'anno (e che saranno condivisi da chi firmerà il CCIE 2011) sono tutti sballati e, come noi stiamo dicendo da tempo, assolutamente incongruenti sia rispetto al numero dei lavoratori in produzione che rispetto agli strumenti a disposizione di questi ultimi.

Oggi la vera vittoria non è ADERIRE ad un contratto integrativo con un range che parte da 80 e arriva a 100 per il riconoscimento del 100% del salario accessorio, ma OTTENERE, come abbiamo chiesto senza che nessuno abbia colto né aderito, che il range parta da 50 perché coi mezzi e gli strumenti che abbiamo dentro quest'Istituto già realizzare il 50% degli obiettivi che ci hanno dato è praticamente un miracolo!

Non sappiamo decidere se faccia più ridere chi fa affermazioni da saltimbanco, o chi pensa che qui siamo tutti allocchi; quello che però non ci fa più ridere è il gioco al massacro che stanno facendo sulla nostra pelle. A questo dobbiamo porre un rimedio come rappresentanti dei lavoratori ma anche come lavoratori rappresentati.

Roma 7 novembre 2011

Il Coordinatore Nazionale FPCGIL INPDAP  
*Marinella Perrini*